

## Olivetti sugli allori Borsa: l'Eni senza rete perde il 3,9%

NOSTRO SERVIZIO

**Roma.** Piazza Affari non ce la fa. Il mercato ha tentato un timido recupero sostentato dal buon andamento di alcune blue chip ma nella seconda parte della settimana non ha resistito e l'indice si è tornato indietro fino a un nuovo minimo dell'anno (quasi 8.816) per poi chiudere praticamente invariato rispetto a ieri a quota 8.873. L'attenzione degli operatori si è concentrata sui due titoli per motivi opposti da una parte l'Eni, al loro primo giorno di contrattazioni regolar su circuito telematico, e dall'altra le Olivetti. I titoli dell'Eni hanno chiuso anche ieri in mercato, hanno aperto a 5.240 lire il vello massimo di ieri sera, contro le 5.259 lire mantenute stremamente per tre sedute. Poi le vendite hanno finito per prevalere e il titolo ha basso l'ultimo prezzo a 5.045 lire, con un ribasso del 3,9%. In calo anche gli scambi che sono passati dai 32 milioni di giovedì a 12,5 milioni di pezzi di ieri. Decisamente più invece le Olivetti. L'ultimo prezzo delle ordinanze è stato fissato a 1.111 lire, con un ribasso del 1,9%, e ora a 74 milioni di pezzi negoziate contro i 24,5 milioni di giovedì. In tensione anche il dritto che dopo aver aperto a 102 lire ha chiuso a 155 lire con un ribasso di 72,90%.

**Governo tranquillo**

Il ruolo comunque non preoccupa il ministro del Bilancio, Romano Prodi. All'uscita di Palazzo Chigi, al termine del Consiglio dei ministri, il titolare del Bilancio si è mostrato infatti fiducioso e ai giornalisti che gli chiedevano un commento sulla perdita del 3,9% registrata dall'Eni ha risposto: «Sospettate qualche giorno e vedrete». Nessun commento e invece giunto dal ministro dell'Industria e membro del Comitato per le privatizzazioni, Alberto Cio, che si limitava a dire di non voler stare commenti su un singolo giorno di quotazioni.

A pagina del convegno sulla 29ª Giornata del Credito, però, Cio era stato più loquace al fermare che il cedimento delle azioni Eni era dovuto solo all'andamento riflessivo del mercato finanziario. «Le oscillazioni non ci preoccupano», ha aggiunto il ministro. «Sono nascosi a collocare un gran numero di azioni in un momento difficile sia per il mercato che per il Paese», e quindi «non ci preoccupa». Ha affermato l'responsabile dell'Industria, aggiungendo che si è preferito puntare su investimenti e istituzionali di qualità piuttosto che perseguire l'obiettivo di fare cassa. In passato si è scelto di fare cassa, e il mercato lo ha punito. Ma la scelta di scelta così che molti investitori sono rimasti scottati. Per questo la diversa azione individuata dal governo che ha fatto ad oggi Cio continua a considerare l'Eni una società con fondi incaricati altissimi ed alla Cia partecipata dedita.

**Privatizzazione Cariplo**

La Fondazione Cariplo ha ieri selezionato una prima rosa di tre adviesori incaricati di elaborare un progetto per la privatizzazione dell'Istituto di credito. Si tratta di Goldman Sachs, Morgan Stanley e Ubs. Al termine di una ulteriore selezione verrà nominato un solo advisor per elaborare l'operazione che prevede «come in forma la Cariplo» la vendita di una quota della partecipazione detenuta dall'Iri nel consorzio della SpA.

Ieri la Commissione centrale di beneficienza della Fondazione, presieduta da Ottorino Beltramini, ha esaminato in particolare il lavoro preliminare svolto dalla commissione istituita in tempi record da stesso Beltramini e da altri quattro membri. Alle tre società individuate si è richiesto un ulteriore approfondimento del lavoro già svolto al fine di selezionare l'advisor cui sarà affidato il compito di elaborare il progetto di privatizzazione.

**Trattativa in stallo**

## Vertenza Alenia, «mareta» tra i sindacati

**Roma.** Ancora agitato, a Roma alla trattativa per l'Alenia si spiega con un'aria. I 3 paesi si sono stabiliti: leva istituto secondo fonti sindacali per amicizie e dichiaramento di le varie organizzazioni, dopo dissidenze sorte fra alcune delle delegazioni internazionali. La Fiat-Napoli ha accettato la formazione di un'ente di gestione dei mezzi del trasporto urbano. Incontro tra le due, un aggiornamento della compagnia viaggiatori, un accordo fra le 12-30 e le 16-30 per l'ennesimo scambio di norme e valori, una nuova scadenza di intese come la copertura dei servizi di trasporto pubblico nelle zone di forte concentrazione di popolazione. Il dissenso è in corso attualmente, appurato i lavoratori e i dirigenti sindacali, ma evidenziano che è sulle problematiche occupazionali che la trattativa è ancora in moto, grida e preoccupante. Le proposte dell'azionisti sono distanti dalle aspettative dei lavoratori e quindi sulla scia di un accordo possibile è esclusa di quei che si è composta e difficile verificare di ristituire come indagato i possibili vantaggi sui versanti degli anticongestionali. Il confronto iniziale inizialmente iniziale di domenica 12 dicembre a Roma.



Partenze Flaminio per Milano. Sotto Hans Udo Wenzel

Roberto Koch/Contrasto

**Sconti e nuovi servizi: Alitalia risponde ad Air One**

## Aerei: guerra dei prezzi sulla linea Roma-Milano



### I telefoni dei nuovi servizi

**Informazioni e nuovi servizi per gli utenti. E** stanti numeri di telefono di comporre, che forse creano un po' di confusione. **Presto però**, assicurano all'Alitalia: «avremo un solo recapito telefonico intanto ecco i più importanti:

- Prenotazioni: 06 / 65.843 (area Roma); 02 / 26.355 (area Milano); 06.642 - 42 - 43 (resto Italia)**
- Acquisto biglietti all'ultimo minuto: 02 / 70.10.594 e 06 / 65.10.594 - 49 Socil-MilleMiglia - 02 / 70.10.594 e 06 / 65.63.3469.**

**Roma.** Aerei sulla Roma-Milano scoppia la guerra delle tariffe. Presesta dalla concorrenza dell'aggressiva AirOne (che a una settimana dall'avvio dei collegamenti viaggia già col 50% dei posti occupati) e minacciata dall'arrivo di nuovi competitori Alitalia raccolga la sfida ed abbassa i prezzi sulla sua rotta più remunerativa quella che da sola assicura il 20% del fatturato nazionale. Non si tratta di una riduzione secca per tutti i biglietti: bensì di una serie di agevolazioni e vantaggi per i viaggiatori più fedeli quelli che è stata annunziata ieri da Hans Udo Wenzel, giovane direttore commerciale al vertice di Alitalia dopo una brillante carriera alla Hochstet.

**Tariffe e sconti.** Per i pendolari della Roma-Milano c'è una lessona Alitalia tutta per loro. Con un abbondante di 500.000 lire al segnale (verso ridotta a metà sino al 31 gennaio) il biglietto di sola andata costerà appena 135.000 lire (11% di sconto) nelle fasce orarie deboli (tra le 11 e le 15) e 180.000 in quelle di punta (meno 20%). AirOne, la compagnia privata che dal 23 novembre collega Roma e Milano in concorrenza con Alitalia, offre tutti suoi passeggeri a 180.000 lire senza distinzione di fascia oraria e senza necessità di abbonarsi. Incompreso il gruppo diretto da Renzo Riccuso aumenta drasticamente il numero delle frequenze tra la capitale ed il capoluogo lombardo: 58 voli al giorno con cadenze che arrivano sino a

20 minuti nelle punte mattutine e serali. Sperando che le strutture di Linate non facciano le bizzere per il superfluo.

Il programma denominato «Ai Cobaleno» prevede molte la possibilità di prenotazioni di biglietti di giornata e giorni di viaggio.

In Alitalia tuttavia negano che l'operazione sia una risposta diretta ad AirOne. È un progetto di lungo respiro che sta solo preparando da molti mesi. L'inizio di un rinnovamento di tutta la nostra rete interna», spiega Wenzel annunciando prossime novità anche sulle altre rotte.

**Nuove strategie.** La battaglia sulla Roma-Milano sta solo all'inizio di un abbassamento generale delle tariffe? In Alitalia vanno molto cantate anche se il processo appare inviabile. Con i nuovi prezzi la redditività è destinata a diminuire ed il rapporto con i costi si fa quasi al limite. Probabilmente la compagnia avrà bisogno di stringere ancora sulla leva dei costi. Entro un anno di scommesse sarà pronto il nuovo piano di rilancio. Su di esso richeranno l'adesione dei sindacati. L'identificazione di tutto il personale spiega Zanchelli. «Siamo con i lavoratori dei disagi subiti da nostri clienti ma ora le cose stanno cambiando» - promette Weigel. «Tutte le agenzie sindacali non tutte dovute a Alitalia, la puntualità dei voli ha raggiunto il 95-96% un livello di eccellenza. E non per caso Abbiamo lanciato il progetto Ma guida sulle rotte internazionali ottenendo già significativi risultati sul traffico aereo. Stiamo portando l'Eurobusiness a buoni livelli di confort a fine anno trasporteremo un milione in più di passeggeri. Nonostante tutto.

Insomma dopo aver tentennato sotto i colpi di una dura protesta sindacale e di uno scontro al vertice che ha portato all'allontanamento del direttore delegato Roberto Schiavone Alitalia cerca il rilancio. Anche perché come ammette onestamente Wenzel la concorrenza di AirOne ha lasciato il segno. «Ci stanno portando via clienti anche se l'ingresso di un nuovo competitor ha portato ad un incremento del traffico la previdiamo sul serio. Ci fanno male e non ci piace. Per questo siamo molto determinati a reagire». La sfida non ci dispiace. Stiamo pronti

**RAUL WITTENBERG**

**Roma.** Un clamore si è ipso di scoperto nei trasporti quello che in specialmente in aviazione è di estrema rilevanza, con il blocco dei biglietti di giornata dal 17 al 26 dicembre per difesa per la mobilità dei cittadini. I sindacati di ieri, quando per tutti i giorni di valzer i servizi essenziali di 100 milioni di italiani (e di 10 milioni di europei) si è meritato di le regole di fondo mezzi del trasporto urbano. Incontro tra le imprese viaggio, una in apprezzata vittoria, un accordo fra le 12-30 e le 16-30 per l'ennesimo scambio di norme e valori, una nuova scadenza di intese come la copertura dei servizi di trasporto pubblico nelle zone di forte concentrazione di popolazione. Il dissenso è in corso attualmente, appurato i lavoratori e i dirigenti sindacali, ma evidenziano che è sulle problematiche occupazionali che la trattativa è ancora in moto, grida e preoccupante.

Si fermano i piloti e gli assistenti di volo della Mondialair, il 7, 8 e 9 dicembre, dopo che i sindacati di 5 e decollano gli amici satelliti in dagli stimati titoli di Alitalia, anche in questi stessi studi in cui durante l'estate avevano messo in gioco che il trasporto aereo. Nell'esplosivo fermento di ostacoli immobiliari e contrattuali, oggi elevatissima dovrebbe essere la scena di disegno.

Martedì paralisi nelle città del Nord. I garanti: Tir, no al blocco di Natale

## Scioperi a raffica nei trasporti

**giorni della protesta** richiamando le 150 stazioni che alla fine del mese scende a 100 con il blocco per i 30.000 addetti al settore. Non va che la finanza. Risponda di un colpo la regionalizzazione del trasporto locale senza un adeguato copertura economica. Non sarebbe sufficiente lasciare sulla benzina per i 350 litri al litro un'istituzione in cui chi importa e chi esporta fa affari per i 30.000 titoli e per il 70% dello Stato. I sindacati si vedono che la ditta di 100 milioni di italiani (e di 10 milioni di europei) si è meritato di le regole di fondo mezzi del trasporto urbano. Incontro tra le imprese viaggio, una in apprezzata vittoria, un accordo fra le 12-30 e le 16-30 per l'ennesimo scambio di norme e valori, una nuova scadenza di intese come la copertura dei servizi di trasporto pubblico nelle zone di forte concentrazione di popolazione. Il dissenso è in corso attualmente, appurato i lavoratori e i dirigenti sindacali, ma evidenziano che è sulle problematiche occupazionali che la trattativa è ancora in moto, grida e preoccupante.

Si fermano i piloti e gli assistenti di volo della Mondialair, il 7, 8 e 9 dicembre, dopo che i sindacati di 5 e decollano gli amici satelliti in dagli stimati titoli di Alitalia, anche in questi stessi studi in cui durante l'estate avevano messo in gioco che il trasporto aereo. Nell'esplosivo fermento di ostacoli immobiliari e contrattuali, oggi elevatissima dovrebbe essere la scena di disegno.

**I Garanti** Di fronte a queste esigenze di sciopero la Commissione di vigilanza ha tentato di fare un po' di ordine. Ad esempio quello generale di fermare le scioperi emessi sui treni, anche se, sulla base di 15 concorsi, oltre 100 mezzi di trasporto diversi. Il ministro dei Trasporti, Giovanni Cicali, ha stabilito la sua volta la convocazione di otto giorni e viene incoraggiato lo sciopero. I seggi di informazione e formalizzazione in cui si svolge la protesta, come le 150 stazioni che alla fine del mese scende a 100 con il blocco dei 30.000 addetti al settore, non si sono ancora ripetuti. La Commissione avverte che i trasportatori e i dipendenti si spengono alle sanzioni più sevizie contro la scena.

Sabato 2 dicembre 1995

La sezione del Pds di Garbatella, gli amici compagni e i ragazzi tifosi della Viola annunciano la scomparsa del compagno

**PAOLO MADDALONI**

Impareggiabile amico ha contribuito con coraggio con la sua sapienza alla nascita del Pds di Garbatella. In questo triste momento noi tutti ci uniamo al dolore di Susanna con lo stesso silenzio che Paolo ci ha lasciato.

Roma 2 dicembre 1995

Improvvisamente è mancato all'affitto dei suoi cani.

**ADOLFO BRUGIONI**

di anni 89. Addolorati lo annunciano i figli Virginia, Adele, Annello e Giuseppina con le rispettive famiglie. La sorella Laura e parenti tutti l'funerale si svolgeranno lunedì 4 dicembre, alle ore 11.45 in forma civile presso l'abitazione di via Gottard 275/19 partendo dall'ospedale Giovanni Bosco al le ore 11.30. La presente è parte ufficio e ringraziamento. La famiglia sconsiglia per l'Unità.

Roma 2 dicembre 1995

Improvvisamente è mancato all'affitto dei suoi cani.

**GILDA FANFANI**

La sorella la ricorda sempre compagna. Firenze 2 dicembre 1995

Nei quindici anni della scomparsa di

**GILDA FANFANI**

fondatore dell'organizzazione lombarda per molti anni presidente provinciale di Pavia e fino ad oggi presidente dell'associazione personale regionale.

Milano 2 dicembre 1995

do un appello dal giorno della morte a escludere l'emozione di discorsi che io parlò di te o non ne parla, scegli sei una raccolta dalle lacrime.

Ar cinque anni dalla scomparsa di

**GILDA FANFANI**

il fratello Pietro e la cognata Bruno la ricordano con affetto e si ricordano per l'Unità.

Firenze 2 dicembre 1995

A cinque anni dalla scomparsa di

**GIUSEPPE CANNATA**

la moglie e figli la madre e i suoi fratelli ricordano con immenso dolore la sua memoria solenne, vacca, geniale.

Taranto 2 dicembre 1995

Due anni fa è mancato nell'R.S. Minervino

**UMBERTO BARILLI**

Le sorelle, il cognato e i parenti che lo ricordano con immenso dolore e che conservano il suo omaggio, devoto comunista e nella società. In sua memoria si ricordano i cinque anni della scomparsa di

**PAPÀ**

Genova 2 dicembre 1995

La 35ª sezione e l'Unione nord del Pds annunciano la scomparsa del compagno

**ADOLFO BRUGIONI**

pongono alla famiglia le più sentite condoglianze e voloscrivono per l'Unità.

Torino 2 dicembre 1995

La 35ª sezione e l'Unione nord del Pds annunciano la scomparsa del compagno

**ANTONIO FUGAZZA**

pongono alla famiglia le più sentite condoglianze e voloscrivono per l'Unità.

Torino 2 dicembre 1995

La Federazione pavese del Pds annuncia la scomparsa del compagno

**ANTONIO FUGAZZA**

pongono alla famiglia le più sentite condoglianze e voloscrivono per l'Unità.

Genova 2 dicembre 1995

La 35ª sezione e l'Unione nord del Pds annunciano la scomparsa del compagno

**ARMANDO SCURIATI**

La moglie e figli la ricordano con immenso dolore e qui anche il pubblico.

Milano 2 dicembre 1995

Sono trascorsi 15 anni dalla scomparsa del compagno